



2008: UNA BUONA ANNATA

Anche quest'anno 2008 sta volgendo al termine, come tutti i nostri soci sapranno dai giornali e dai media non è stato un anno facile, non solo per gli italiani ma anche per le persone del mondo intero. La speranza è che le cose possano migliorare, anche sull'onda di cambiamento che in questi giorni viene dagli Stati Uniti, augurandoci che il nuovo presidente possa realizzare i sogni che milioni di cittadini americani e di tutto il mondo si augurano.

Nonostante questa premessa, e tornando a cose molto meno importanti come la nostra Associazione, posso dire che le cose non sono andate affatto male, anzi, se non ci saranno imprevisti dell'ultima ora, possiamo dire che questo anno 2008 si concluderà con risultati lusinghieri.

Per quanto riguarda l'escursionismo, di cui potete leggere il resoconto dell'annata nell'articolo del responsabile del settore Ugo Nardelli, le cose sono andate per il meglio e a parte alcune escursioni condizionate dal tempo non propriamente bello, ma a volte la montagna va vissuta anche con il maltempo, naturalmente osservando le ovvie e opportune misure di sicurezza, tutte le restanti gite hanno avuto successo, sia per numero dei partecipanti, sia per qualità dell'escursione, che per soddisfazione dei partecipanti. Due in particolare, essendo stato presente, mi hanno dato molta soddisfazione: a Giugno i tre giorni alla Riserva Naturale del Monte Mars, e ad Agosto il trekking di quattro giorni che dall'Alta Val Badia ci ha condotto allo spettacolare lago di Braies.

La Baita D.Barsi, come sempre da qualche anno a questa parte, ha avuto risultati molto buoni sia per l'ottimo risultato delle varie feste, sia per il buon numero di soci che ne hanno usufruito. Grande successo della Festa della Patata che ha avuto, io credo, un record di presenze. Comunque il Consiglio Direttivo ha provveduto ad investirvi rimodernando i bagni che ora sono piastrellati e che avranno anche la doccia calda. Un altro evento che l'Associazione ha voluto festeggiare è stato il quarantesimo anniversario della grande Croce del monte Prana, eretta nel 1968 in ricordo dei caduti di tutte le guerre. Sulle pagine che seguono potete leggere i ricordi e le impressioni di Alessandro Paoli che ebbe l'idea e la Croce la realizzò.

Con l'escursione del 6 Aprile abbiamo percorso l'ultimo tratto della "Traversata delle Frazioni Camaioresi" da Peralla a Gombitelli, poi fino a Fibbiano Montanino e ritorno a Gombitelli. Nonostante il tempo non propriamente bello i partecipanti sono stati in gran numero e tutti soddisfatti di aver potuto percorrere un itinerario un poco insolito. La nostra Associazione deve essere orgogliosa del percorso della T.F.C. perché è

visitato, oltre che dai camminatori locali anche da tante persone provenienti da diverse zone d'Italia. Segno che anche la pubblicità ha avuto il suo effetto, ed è vero abbiamo ricevuto tanti complimenti via e-mail da diversi soci e da diverse sezioni del C.A.I. che hanno organizzato gite sulla T.F.C. Naturalmente anche nel 2008 la T.F.C. è stata tutta risegnata e tutta pulita, e così dovrà essere perché se un sentiero viene abbandonato irrimediabilmente si perde e diventa poi non più percorribile.

Le serate come sempre hanno registrato una massiccia partecipazione di persone che hanno voluto vedere nuove escursioni e nuovi luoghi, narrati da immagini e video di chi vi ha preso parte.

Per la parte finanziaria, essendo io il diretto interessato, devo dire che l'anno si concluderà certamente con un incremento di liquidità, che ci consentirà l'acquisto della carretta meccanica. E' questo una spesa indispensabile perché ci consentirà di portare alla baita il materiali che ci servono, senza dover ricorrere alle prestazioni del mulo che oltre ad essere sempre più difficili sono anche molto dispendiose.

Questi risultati sono stati possibili solamente perché tanti soci si sono impegnati, e hanno dato il loro prezioso contributo a tutte le attività dell'Associazione, e devono essere pubblicamente ringraziati. Nelle associazioni di volontariato l'impegno dei soci è indispensabile, oltre a quelli che danno tanto del loro tempo, anche un piccolo aiuto da altri deve essere gradito ed accettato con entusiasmo, perché con tanti piccoli aiuti riusciremo a fare cose importanti.

Mario Petrucci

